

COSSATO

COSSATO Via foglie secche ed erba tagliata
Gli alpini hanno ripulito
Viale delle Rimembranze

COSSATO Nei giorni scorsi, un gruppo di alpini di Cossato e Quaregna, con le dovute attrezzature, hanno proceduto a raccogliere ed insaccare una grande quantitativo di foglie secche



lungo tutto il Viale delle Rimembranze ed a tosare l'erba nelle vicine aree verdi. L'iniziativa, che è stata promossa dall'alpino Alessandro Piccolo, che è anche consigliere comunale di Cossato, ha rimesso in ordine tutta la zona (foto), anche in vista dell'annuale ricorrenza del XXV Aprile. Come sempre, le penne nere sono disponibili ovunque.

COSSATO Sono dodici i volontari che aiutano italiani e stranieri residenti in città

In aumento le famiglie in difficoltà

L'Emporio di solidarietà della Caritas conferma: «Ne aiutiamo 65, sette in più del 2019»

COSSATO L'Emporio di solidarietà della Caritas di Cossato ha compiuto, all'inizio di gennaio, i suoi primi 10 anni di intensa ed apprezzata attività. Era sorto, infatti, il 5 gennaio del 2010 ed ha dimostrato, ogni anno di più, quanto sia importante la sua presenza nella lotta alla povertà e nell'aiuto alle famiglie bisognose.

E' una delle tante iniziative di solidarietà che vengono svolte all'interno della parrocchia di Santa Maria Assunta e dalla San Vincenzo, con una convenzione con il Comune di Cossato. E' lui che si occupa del coordinamento degli attuali 12 volontari, una persona molto schiva, ma valida ed attivissima nel dare un aiuto a chi ne ha bisogno. Gli abbiamo chiesto di farci il punto della situazione, un'impresa non facile per la sua riservatezza.

«L'Emporio Caritas è espressione della scelta preferenziale per i poveri della Chiesa Cattolica. - premette Vittorio Bellotti, responsabile del servizio, con una convenzione con il Comune di Cossato - Come Caritas, facciamo del nostro meglio per aiutare, in egual misura, le



attuali 65 famiglie con problemi economici e sociali, senza preferenze di età, razza, colore, sesso, religione, cittadinanza. Unica attenzione particolare per le famiglie con figli minori, che sono il vero termometro dello stato di necessità in cui si trovano». «L'Emporio, che si trova in alcuni locali parrocchiali, con accesso da via Lamarmora, attualmente aiuta 65 nuclei familiari (l'anno prima erano 58), 29 italiani e 36 stranieri. Si tratta di 99 persone italiane e di 113 stra-

niere, in prevalenza marocchine, mentre le restanti provengono dall'est, che fanno parte delle parrocchie di Santa Maria Assunta, di Ronco e della Speranza». La distribuzione avviene al lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 15.30 alle 17, ed i fruitori del servizio sono in costante aumento.

La frequenza è stabilita in base ad una graduatoria, redatta in sincronia tra i gruppi caritativi locali ed il Cissabo, che tiene

conto di vari aspetti: il reddito, la presenza di bambini piccoli e/o di disabili all'interno del nucleo familiare, la cassa integrazione e così via. Ci sono 99 persone che hanno diritto ad usufruire dell'Emporio quattro volte alla settimana, 96 a due volte e 17 una sola volta.

I prodotti alimentari, che ci sono a disposizione, vengono prelevati dai volontari al Penny di Biella Chiavazza, al Lidl di Cossato, alla Aglietti-Crai di Cos-

sato, più le aziende Imperolo di Giffenga e Pellerei di Cossato-Spolina, e dalla eccedenza della "Mensa Pane Quotidiano" di Biella, che dà, sempre, un contributo molto significativo. Si tratta di alimenti ancora perfettamente commestibili, ma prossimi alla scadenza, che vengono depositati in appositi scaffali e nei tre frigoriferi in dotazione e distribuiti il giorno stesso. Si tratta di carne, latticini, verdure varie, pane, uova, pizze confezionate, brioches, latte, biscotti, e croissant. Ci sarebbe bisogno che altri negozi si rendessero disponibili a fornire i loro prodotti di prossima scadenza.

C'è, fra l'altro, anche un certo scambio di prodotti fra gli Empori alimentari di Biella e Candelo della Diocesi di Biella. Quando ci sono delle eccedenze, le giriamo agli Empori confratelli, che fanno cioè parte della Diocesi di Biella. In tutte le stagioni si acquistano, invece, dei prodotti alimentari, quando c'è carenza, grazie ai contributi annuali del Comune di Cossato ed alle offerte in natura e in denaro dei privati.

• Franco Graziola

COSSATO Solidarietà

L'aiuto degli Orti

COSSATO E' notevole l'apporto dato dagli "Orti solidali-Terra promessa" di Cossato, istituiti dal Comune nel 2012, in collaborazione con le parrocchie dell'Assunta, di Ronco e della Speranza. «Quest'anno, - fa rilevare Bellotti - ci sono pervenuti circa 1.200 chili di verdure varie, coltivate, da volontari, in un terreno, alla Masseria, di proprietà del Comune. E' un po' meno del solito a causa dell'emergenza da coronavirus, ma è sempre molto prezioso». Rispetto ai primi anni, è leggermente diminuito il numero delle famiglie assistite, ma quelle rimaste, e quelle nuove, purtroppo, si trovano in condizioni ancora peggiori. Infine, Vittorio Bellotti ci confida: «Nell'ottica del "dopo di noi", mi sto dando da fare per trovare qualcuno che sia disponibile a subentrare a me, che sto per compiere 80 anni. Senza fretta, lascerò l'incarico ad uno dei miei collaboratori, restando, comunque, nelle retrovie, in caso di necessità».

IN BREVE

IN CITTÀ

Nuovo centro vaccinale

COSSATO Entro i primi giorni di maggio, aprirà, in città, a cura dell'Asl Bi e con la preziosa collaborazione del Comune, un nuovo hub, un centro vaccinale, in alcuni locali del "Centro Incontro", situati all'interno del mercato coperto, in piazza Croce Rossa Italiana, che sono di proprietà del Comune. «Abbiamo contattato la Cri e la Protezione civile di Cossato - spiega il sindaco Enrico Moggio - che ci hanno dato la loro piena disponibilità ad affiancare il personale dell'Asl Bi tutti giorni, ad eccezione del mercoledì e del sabato (in quanto c'è il mercato, ndr.)». Nel nuovo centro vaccinale, opereranno medici aziendali e dell'Usca, volontari e medici di medicina generale ed anche medici di famiglia. Si potranno vaccinare, nel nuovo hub, fino a 120 persone al giorno.

1° MAGGIO

Sabato mercato alimentare

COSSATO Sabato prossimo, nonostante sia un giorno festivo, il mercato alimentare si svolgerà regolarmente all'interno del mercato coperto, con il solito orario. Nel frattempo, nella struttura proseguono i lavori per la sostituzione della cupola per risolvere, una volta per tutte, il problema delle infiltrazioni piovane. Le bancarelle si continueranno a disporre intorno all'area centrale, che è transennata.

COSSATO Si terranno oggi i funerali della donna, una delle promotrici e fondatrici della Parrocchia cossatese

Morta Maria Angela Regis, anima della Speranza

COSSATO Si terranno oggi alle 10, nella chiesa parrocchiale di Gesù Nostra Speranza, i funerali, affidati all'impresa Minero, di Maria Angela Regis in Roncarolo (foto) di 92 anni, nel rispetto delle vigenti disposizioni anti-Covid19. La scomparsa era stata, assieme al marito Piero, alla fine degli anni '70, una delle

fondatrici e volontarie per l'istituzione, a Cossato, della Parrocchia di Gesù Nostra Speranza. Don Mario Marchiori, che fu il primo parroco della nuova parrocchia, ricorda: «Le fondamenta scavate e gettate nell'autunno-inverno del 1978, come avviene nelle più belle costruzioni, hanno il merito di reg-



gere quello che, in seguito, si edifica negli anni. Infatti, il cantiere insolito venne aperto il 15 settembre 1978 e si operava su due versanti: costruire la comunità attraverso la partecipazione ed il confronto, ed impiantare un minimo di strutture per la catechesi, le celebrazioni e l'abitazione del parroco. Il tutto

venne fatto in fretta e si era anche speso poco. Dal 4 al 6 dicembre 1979, ci fu la gettata del cordolo e della piattaforma in cemento ed il 19 arrivarono le centine in ferro, che dovevano sostenere il tendone tenso-statico, consegnato e scaricato, assieme alla caldaia, il mattino del 20 dicembre, su una soffice coltre di neve, caduta nella notte. Ci furono pochi giorni di frenetico lavoro, in condizioni atmosferiche pessime, e la sera del 24 dicembre si celebrò la prima messa, quella del Natale del Signore».

SECONDA CRESIMA ALLA PARROCCHIA DELLA SPERANZA



COSSATO Domenica scorsa, nella chiesa parrocchiale di Gesù Nostra Speranza, il vescovo Roberto Farinella ha cresimato un altro gruppo di ragazzi. I familiari erano disposti con il dovuto distanziamento ed hanno assistito con devozione alla funzione. Nella foto, del Fotostudio Trevisan, il nuovo gruppo di neo cresimati con il vescovo, il parroco don Alberto Boschetto, il vice parroco don Marco Vitali, il diacono Stefano Epifani, i catechisti ed il chierico Alessandro Berlose.

• F.G.